

 MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito	ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 2 e 4 sede legale via Palemone 20 - sede operativa Via C. Piovene, 31 36100 Vicenza - Tel. 0444/1813211 I.C.2e4 di Vicenza e-mail viic839009@istruzione.it pec viic839009@pec.istruzione.it Codice fiscale 80016410245- Codice scuola VIIC839009	
---	---	---

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

(Dsa, Legge 170/2010)
Anno Scolastico 20....-20....

Scuola classe.....sezione.....

Team docenti di classe:

.....

Docente referente BES-DSA:

1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica (codici interessati:.....)	Redatta da..... presso in data..... Interventi riabilitativi Effettuati da.....con frequenza Nei giornicon orario Specialista/i di riferimento..... Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti
Informazioni fornite dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso (ordini o classi precedenti di scuola)	

2.DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

Per quanto riguarda la compilazione della colonna "Elementi desunti dalla diagnosi", si compila solo la parte inerente il disturbo certificato (ad. es se l'alunno è solo discalculico, compilerò solo la parte avente codice F 81.2 perché la diagnosi ha rilevato un disturbo in quell'area...). Riporto la gravità del disturbo (la fascia di prestazione, ad es. "fascia clinica", "carente/deficitaria", "nella norma"...). In alternativa una frase riassuntiva dello specialista in merito all'area in questione.

☐ Lettura F 81.0	Indici	Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe <i>(Sostituire il ☐ della voce interessata con la X)</i>

	<i>Velocità</i>		☐ decodifica lenta ☐ con sostituzioni (legge una parola per un'altra) ☐ con omissioni/aggiunte ☐ con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
	<i>Correttezza</i>		Altro (ad esempio durante la lettura ha bisogno di seguire con il dito, livello di affaticabilità, ecc...):
☐ Comprensione	<i>Comprensione orale</i>		☐ comprende istruzioni date a voce, letture, dialoghi,.... ☐ comprende i contenuti degli audiolibri ☐ comprende il significato di testi pubblicitari, Altro:.....
	<i>Comprensione del testo scritto</i>		☐ ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce ☐ comprende meglio se opera una lettura silenziosa ☐ esiste una discrepanza tra comprensione di testi di lettura diretta o in modalità ascolto ☐ comprende brani di breve lunghezza con struttura sintattica semplice Altro:.....
☐ Scrittura F 81.1	<i>Tipologia di errori</i>		☐ errori fonologici (scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, ...omissioni/aggiunte, inversioni, grafema inesatto) ☐ errori non fonologici (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema omofono non omografo, omissione/aggiunta h) ☐ altri errori (omissione/aggiunte doppie omissione/aggiunte accento) Altro:.....
	<i>Produzione</i> <i>Ideazione</i> <i>Stesura</i> <i>Revisione</i>		☐ adeguatezza del testo (aderenza alla consegna/pertinenza dell'argomento efficacia comunicativa.....) ☐ correttezza ortografica e morfosintattica (uso funzionale dei connettivi testuali, punteggiatura...) ☐ lessico e stile (varietà lessicale, adeguatezza del registro linguistico....) ☐ organizzazione testuale (legami tra le idee, continuità tematica, originalità espressiva) Altro:.....

	<i>Grafia</i>		☐ difficoltà di lentezza nello scrivere ☐ difficoltà di realizzazione del tratto grafico ☐ difficoltà di regolarità del tratto grafico ☐ difficoltà nel seguire la dettatura ☐ difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo) Altro:.....
☐ Calcolo F 81.2	<i>A mente</i>		☐ errori di processamento numerico ☐ difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità) ☐ difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente) ☐ difficoltà nel recupero di fatti aritmetici (tabelline, addizioni semplici, ..) ☐ difficoltà a ricordare formule ed algoritmi del calcolo scritto ☐ scarsa comprensione del testo problematico ☐ difficoltà nei processi di ragionamento ☐ difficoltà nei compiti di stima numerica (stimare le distanze, i pesi, le quantità, le lunghezze) ☐ difficoltà nell'uso del denaro (stime di costi, calcolo del resto; delle percentuali, guadagno.....) Altro:.....
	<i>Scritto</i>		
☐ Altri disturbi associati			

3.CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	Adeguate	In parte adeguata	Non adeguata
Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali,ecc.)			
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, termini specifici, ecc.)			
Capacità di organizzare le informazioni			
Capacità di esporre liberamente fatti o eventi relativi al proprio vissuto			
Capacità di mantenere l'attenzione nel corso delle attività e/o tornare sul compito			
Consapevolezza delle proprie difficoltà			
Consapevolezza dei propri punti di forza			

3.a CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

	Sì	In parte	No
Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni			

collettive			
Collabora nel gruppo di lavoro scolastico			
Sa relazionarsi e interagire positivamente			
Accetta e rispetta le regole			
E' motivato/a nei confronti del lavoro scolastico			
Sa gestire il materiale scolastico			
Sa organizzare un piano di lavoro			
Rispetta gli impegni e le responsabilità			
Accetta l'utilizzo di strumenti informatici			
Accetta l'utilizzo di strumenti compensativi			
Altro:.....			

4. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

(Sostituire il ☐ della voce interessata con la X)

Strategie utilizzate nello studio:	Modalità di affrontare il testo scritto:	Modalità di svolgimento del compito assegnato:	Usa strategie per ricordare:
☐ Sottolinea ☐ Identifica parole-chiave ☐ Costruisce schemi, tabelle o diagrammi ☐ Costruisce mappe concettuali ☐ Ripetizione a voce alta ☐ Ripetizione nel gruppo di compagni	☐ Utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico ☐ Utilizzo di procedure guidate per la pianificazione (definizione del compito di scrittura, ideazione, scaletta/traccia) ☐ Utilizzo autonomo di procedure per la pianificazione (definizione del compito di scrittura, ideazione, scaletta/traccia)	☐ E' autonomo ☐ Talvolta necessita di azioni di supporto (richiede spiegazioni a insegnante o a un compagno...) ☐ Necessita di guida costante	☐ Strategie iconiche (uso di immagini o uso di colori) ☐ Uso di riquadrature ☐ Uso di memoria uditiva

5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI ADATTAMENTI ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione 2012 e il Curricolo di scuola elaborato all'interno del P.O.F., previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8 e del P.T.O.F., previsto dalla Legge 17/2015, i docenti realizzeranno percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali dell'alunno. Tale prospettiva è diretta a valorizzare gli aspetti peculiari della sua personalità, riproponendo contenuti con modalità e linguaggi differenti.

☐ **NON SONO PREVISTI ADATTAMENTI**

☐ **SONO PREVISTI I SEGUENTI ADATTAMENTI**

Indicare per quali discipline e in merito a quali obiettivi sono previsti adattamenti, se previsti.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	AREA STORICO-GEOGRAFICA	AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
☐ Italiano _____ ☐ Inglese _____ ☐ Musica _____ ☐ Arte/immagine _____ ☐ Scienze motorie _____	☐ Storia _____ ☐ Geografia _____	☐ Matematica _____ ☐ Scienze _____ ☐ Tecnologia _____

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE INCLUSIVE

(mantenere le voci interessate)

Il team di classe, dopo accurato confronto, al fine di garantire il successo formativo dell'alunno, decide di adottare le seguenti strategie:

- apprendimento collaborativo
- attività a coppie, in piccolo gruppo e tutoraggio
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative
- scomporre le parti/gli obiettivi di un compito in parti più piccole
- sollecitare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini ecc...)
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...)
- fornire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio

7. MISURE DISPENSATIVE

(mantenere le voci interessate)

A seguito delle indicazioni riportate nella diagnosi, nell'ambito delle varie discipline, vengono individuate delle prestazioni da cui è preferibile dispensare l'alunno senza che tale dispensa abbia ricaduta negativa sugli apprendimenti minimi disciplinari:

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri;
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard di esecuzione di un compito previsti per gli alunni senza DSA;
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi e/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti;
- dallo studio mnemonico delle tabelline;
- dallo studio della lingua straniera in forma scritta (si ricorda che tale indicazione è generalmente stabilita dall'Ente che certifica la Legge 170 e riportato nel documento clinico).

8. STRUMENTI COMPENSATIVI

(mantenere le voci interessate)

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe, fotocopie adattate
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner, tablet
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali ...)
- software didattici free
- tavola pitagorica
- testi con immagini
- testi con ampie spaziature
- altro:

9. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(mantenere le voci interessate)

N.B.: I criteri e le modalità di verifica e valutazione saranno personalizzati, cioè terranno conto sia delle caratteristiche personali del disturbo dell'alunno (Regolamento valutazione D.P.R. 122 /2009), sia del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e gli sforzi. In fase di correzione degli elaborati, si terrà conto dell'influenza del tipo di disturbo su specifiche tipologie di errore (calcolo, trascrizione, ortografia, sintassi e grafismo) e la valutazione verrà orientata su competenze più ampie e generali come da normativa (L. 170 /2010- Art. 5). Le valutazioni saranno quindi più attente ai contenuti che non alla forma.

Si concordano:

- interrogazioni programmate
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- prove informatizzate
- preferenza/compensazione con prove orali di compiti scritti
- suddivisione di un compito in più sotto-compito
- prove con riconoscimento delle informazioni anziché recupero alla memoria (cloze, risposta multipla, uso di immagini, tabelle...)
- lettura anticipata delle consegne

10. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano *(specificare gli accordi presi)*:

- i compiti a casa: *(riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione ...)*

- le modalità di aiuto: (*chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il bambino nello studio...*)
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa: (*mappe, calcolatrice, sintesi vocale, schemi, videoscrittura al pc...*)
- le interrogazioni:

Docenti	Famiglia	Referente BES-DSA
.....		
.....		
.....	<u>In caso di firma di un solo</u>	
.....	<u>genitore</u>	
.....	Il sottoscritto genitore dichiara, sotto la propria responsabilità, che	
.....	☐ l'altro genitore condivide le finalità della presente domanda	
.....	☐ di essere genitore unico	
	firma	
		

Vicenza,

.....

Il Dirigente Scolastico
Alfonso Sforza

.....